

Le tecnologie digitali di Texor passano al fondo londinese Hat

Acquisito il 65% della società che progetta reti critiche

di **Massimiliano Del Barba**

Shopping internazionale su Brescia. Il private equity italo-inglese **Hat Sgr** ha infatti annunciato ieri di aver acquisito il 65% della Tlc Texor con sede in via del Mella e attività focalizzate sulle cosiddette infrastrutture di rete ad alta criticità, vale a dire quei servizi e sistemi tecnologici di rete che, se danneggiati o distrutti,

causerebbero gravi ripercussioni alle funzioni cruciali della società, tra cui la catena di approvvigionamenti, la salute, la sicurezza e la finanza.

L'obiettivo del fondo sarebbe di natura squisitamente industriale e la missione sarebbe quella di far crescere l'azienda nata nel 2004 dai soci manager Stefano Bosio e Fausto Franceschini e partecipata anche dai manager Pierfranco Bandera, Graziano Ro-

degari, Francesco Ambrosetti e Marco Pedersini.

Oggi Texor, offrendo servizi che spaziano dalla fornitura di apparati hardware e software alla manutenzione, assistenza, consulenza e progettazione, configurazione e validazione di specifiche architetture di rete, è partner di alcuni tra i più importanti operatori italiani e internazionali nei settori fintech e utilities, tra cui Nexi, Euronext (ex

Borsa Italiana), A2A, Prysmian e altri player di primario standing che operano nei mercati per i quali la rete rappresenta un asset critico per il successo del business. Negli ultimi cinque anni la società ha continuato a crescere con un tasso annuo superiore al 15%, registrando nel 2023 un fatturato di 14 milioni di euro e un Ebitda di oltre il 25% dei

ricavi.

«Texor rappresenta un'eccellenza nel suo settore e non vediamo l'ora di collaborare affinché l'azienda possa realizzare il suo pieno potenziale ha commentato Ignazio Castiglioni, Ceo di Hat —. Con l'acquisizione di Texor, l'ultima del nostro quarto fondo, chiudiamo un capitolo importante del percorso di **Hat** ed avviamo una nuova fase di crescita grazie al nuovo fondo Hat Technology Fund 5 da 200 milioni di euro, lanciato a febbraio 2024».

mdelbarba@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

